



IL BUONGIORNO DI LAPIDARI – 21/5/2018



ORFANI DEL DAX.

Senza il traino del Dax, oggi chiuso per festività in Germania, la mattinata di questa prima seduta della settimana rischia di essere caratterizzata da altri temi tecnici.

Primo fra questi, e vera e propria mina vagante sui principali asset finanziari, è la rinnovata forza del dollaro. Dollar Index stamattina trascina al ribasso, dopo aver valicato quota 93,65, tutte le principali valute. Euro è abbondantemente sotto 1,18 (prima resistenza a questo punto è 1,1770), ma anche il cambio Gbp/Usd abbandona area 1,3460 con primi obiettivi odierni 1,3395 e 1,3370. Soltanto ritorno sopra 1,3467 può cambiare questo mood che sta premendo anche sull'oro.

Le borse invece dovrebbero aprire molto allegre grazie alla performance sul Nikkei, che peraltro in queste ultime due ore sta un po' ritracciando.

La posizione dello spread Bund/Btp continua che stamattina in questa apertura di essere negativa, quantunque almeno nei primi scambi possa essere alleggerita della borsa italiana dal relativo ancorché modesto progresso dell'Eurostoxx Banks.

I mercati azionari mondiali mettono ogni caso a segno sui futures americani uno strappo molto vistoso, specialmente sul Dow Jones, alla luce di un sentiment è di nuovo ottimista per le conclusioni del secondo round delle trattative fra Stati Uniti e Cina per i dazi.

Braccio di ferro di Trump per adesso segna un punto a favore degli Stati Uniti, dal momento che l'atteggiamento cinese si è fatto accomodante sul fronte dell'acquisto di beni per evitare una guerra commerciale, e Mnuchin ha detto che i dazi sarebbero immediatamente stati sospesi durante questo avanzamento delle contrattazioni.

Dollaro pertanto forte, euro forse la non acquistare a cuore leggero (cominciamo a pensarci eventualmente nel caso venisse raggiunta l'area di 1,1650) mentre farei non è caso attenzione sull'azionario Europa poiché questi strappi sono favoriti soltanto migliorato rapporto di cambio ma non sono strutturalmente basati su numeri dell'economia.

Anzi, le nuove notizie di stampa che stamattina confermano Weidmann come successore di Draghi alla prossima guida di BCE fanno capire che se nel breve ancora si festeggia sul Titanic, nel lungo ma forse anche nel medio ci sarà da fare i conti con la fragilità strutturale di molti paesi dell'area Euro, a partire dall'Italia dove questo governo a mio modo di vedere parte subito con il piede economico sbagliato: credo che pagheremo caro atteggiamenti populistici quali No Tav ecc cc.



Così almeno pare dire lo spread.

Mattinata quindi dove osservare cambi e Piazza Affari dove vengono staccati fra l'altro molti dividendi, pur nella consapevolezza che quando manca il mercato tedesco (è chiuso peraltro anche quello svizzero) i volumi si contraggono fortemente.

Attenderei pertanto nel pomeriggio di poter lavorare con più facilità sui listini di Wall Street.

I prezzi di equilibrio per oggi sono:

- 13.080 per il Dax (ne terremo eventualmente conto per domani)
- 3.545 per Eurostoxx
- 158.68 per Bund
- 23.040 per Ftsemib40
- 2.713 su SP500
- 6.878 per Nasdaq
- 24.715 per Dow Jones
- 1.1770 per Eur Usd
- 110.76 per Usd Yen
- 1.292 per Oro

Nota tecnica: qualora i suddetti prezzi siano superiori alle attuali quotazioni sono da interpretare come resistenze, se inferiori sono da interpretare come supporti.

Giovanni Lapidari

AVVERTENZE

I livelli di prezzo utilizzati in questa analisi, sono elaborati tramite base dati statistici provenienti da mercati ufficiali e Cfd/Forex. In questo secondo caso viene usata la base dati della piattaforma Mt4 © by [Infinox](#) ©. Questi livelli di prezzo alimentano i nostri trading systems, che pertanto usano tale base di dati per individuare prezzi di equilibrio, supporti, resistenze, ratei di volatilità e ogni altra misura numerica da noi adottata a supporto delle nostre analisi.

Qualsiasi livello previsionale fornito e/o dettagliato in questa analisi non è un indicatore affidabile di risultati futuri. Il report qui presentato è redatto a solo a scopo informativo e non deve essere considerato in alcun genere una consulenza finanziaria. Ogni decisione di investimento presa in base alle idee e agli studi presentati è pertanto a sola discrezione e responsabilità del lettore.

Il trading di prodotti derivati come quelli Forex (Foreign Exchange) e i CFD (contratti per differenza) implica un alto livello di rischio per il capitale investito. Tutti questi strumenti, molti dei quali con leva, potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori. La leva amplifica esponenzialmente sia i guadagni che le perdite. I prezzi dei prodotti derivati con leva possono muoversi molto rapidamente a proprio sfavore, ed è possibile perdere un importo maggiore del capitale investito, nel qual caso si renderanno necessari ulteriori pagamenti. Prima di scegliere di investire su un qualsiasi prodotto finanziario è necessario riflettere con attenzione sui propri obiettivi di apprendimento, nonché sulle proprie conoscenze, esperienze e disponibilità di



trading. Il trading sul Forex e CFD è adatto solamente a chi dispone di conoscenze ed esperienze sufficienti a far fronte ai rischi implicati dal trading di tali prodotti e investe denaro che può permettersi di perdere. Se non comprendi i rischi implicati chiedi il parere ad un professionista indipendente nel settore.